



REGIONE SICILIA



1° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Via Marchese di Sangiuliano, 51
ACIREALE (CT)

www.primocomprensivoacireale.edu.it

e-mail: ctic8at00b@istruzione.it

PEC: CTIC8AT00B@PEC.ISTRUZIONE.IT

Tel. 095/604600 – Fax 095/606641 Cod.Fisc. 81001970870

Cod.Mecc. CTIC8AT00B



Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali e
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'avvio dell'a.s. 2020-21 ed integrazione
Atto di indirizzo a.s. 2019/20

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- i D.P.R. 87/88/89 del 15 marzo 2010 recanti i Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- le O.M. n 9, 10 e 11 del 16 Maggio 2020 recanti norme ed indicazioni operative per lo svolgimento degli Esami di Stato e la Valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020;
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;
- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico di ottobre 2018 che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo a.s. 2020/21;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020 e successivi DPCM recanti disposizioni in materia di contenimento del COVID-19;
- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;
- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo, n. 323 del 10 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 Aprile 2020 n° 22 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»
- Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020) ed Integrazione PTOF approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 maggio 2020;
- le Indicazioni operative per l'utilizzo delle piattaforme informatiche del dirigente scolastico per le famiglie, gli alunni e i docenti;
- Il piano scuola 2020-21 del ministero dell'istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti;
- Le linee sulla guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;
- I Suggerimenti metodologici per la ripresa delle attività didattiche nelle scuole del I e del II ciclo emanati dall'USR Sicilia in data 4/09/2020;.

EMANA

le linee di indirizzo per l'integrazione dell'atto di indirizzo previgente e per l'avvio dell'a.s. 2020/21.

e

DEFINISCE

Le direttrici sulla base delle quali il Collegio dei docenti, in relazione al RAV 2019-2020 in linea di naturale continuità con l'offerta formativa pregressa, dovrà procedere all'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che riguardano le seguenti aree di intervento :

1. L'Innovazione tecnologica didattica e metodologica;
2. Il Curricolo verticale per competenze
- 3.L' Inclusionione e valorizzazione delle diversità;
- 4.L' Educazione Alla Cittadinanza Attiva;

PREMESSA

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente: Attraverso l'integrazione del PTOF, già definito per il triennio 2019-2022, si dovrà, in primo luogo, assicurare nella fase di ripresa delle attività didattiche in presenza e nelle eventuali successive fasi derivanti dall'evoluzione epidemica da Covid-19, nel rispetto dei protocolli di prevenzione e di sicurezza derivanti dalle indicazioni del CTS, il pieno esercizio del diritto allo studio e all'istruzione degli alunni finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità mediante:

- il pieno recupero degli apprendimenti del trascorso anno scolastico, attraverso lo svolgimento delle previste attività di recupero dei PAI da pianificare ed organizzare nei tempi, nelle modalità, nella tipologia e nella durata degli interventi;
- l'integrazione dei contenuti disciplinari e delle attività di programmazione relative all'a.s.2019-20, attraverso l'elaborazione rivisitata ed aggiornata dei criteri per la progettazione e delle integrazioni previste dai PIA redatti al termine dello scorso anno scolastico;
- l'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- l'integrazione del RAV e del P.d.M. 2020-21 e 2021-22;
- la pianificazione riguardante i criteri e le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento a disposizione finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- l'elaborazione dei criteri di adozione dei PEI (anche in ragione del nuovo modello nazionale di prossima realizzazione) e dei PDP a garanzia della concreta ed effettiva fruizione del diritto all'istruzione anche nel caso del ricorso alla D.a.D.

1. L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA E METODOLOGICA

Per quanto attiene l'Innovazione tecnologica didattica e metodologica, considerato che a seguito dell'emergenza Covid 19 la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento potrà avvenire attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curriculum e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento 'Guidelines for exploring and adapting learning spaces' del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica.

Si ritiene possa essere utile in tale ottica, l'iscrizione alle seguenti idee di AVANGUARDIE EDUCATIVE:

- Aule didattiche; - Debate; - Flipped Classroom; - Aule Teal; - Aule 3.0.

Dovrà essere dato ulteriore impulso alla didattica digitale integrata (D.M. n.39 del 2020) " *intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento*".

Con il DM n.39 del 2020 le istituzioni scolastiche, infatti, sono state invitate a dotarsi del "Piano sulla Didattica Digitale Integrata", che sarà allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'aggettivo "integrata" ricorda di utilizzare gli strumenti digitali nell'attività ordinaria di classe, sfruttando tutte le potenzialità della rete e del digitale come risorsa didattica ed educativa complementare. Perché ciò avvenga è indispensabile che la didattica digitale faccia tesoro dell'esperienza della DaD (e delle relative criticità), divenendo una costante anche nell'insegnamento in presenza. Le scuole dovranno di conseguenza ripensare i modelli educativi e didattici di DaD finora usati, in particolare valorizzando la modalità

“asincrona”, non particolarmente utilizzata durante l'emergenza; infatti tale modalità rappresenta un'opportunità per adattare la didattica ai ritmi d'apprendimento degli studenti, con modalità e tempi individualizzati e inclusivi”. Rivedendo l'esperienza pregressa che ha sempre privilegiato la modalità di insegnamento sincrona, la scuola potrà, invece nella propria autonomia, progettare unità di apprendimento in cui prevedere l'alternanza di fasi di DaD sincrona (video-lezione seguita dagli alunni in tempo reale) e fasi di DaD asincrona (fruizione di video didattici preconfezionati, laboratori virtuali, lavori di gruppo a distanza, studio personale in rete, peer to peer, project based learning..), con una verifica intermedia e finale degli apprendimenti condotta dai docenti, secondo le migliori pratiche della formazione a distanza e della valutazione formativa.

Il Collegio docenti infatti, potrà progettare l'attività didattica, scegliendo in particolare i contenuti da trattare “a distanza”, partendo dall'analisi del fabbisogno, tenendo conto delle eventuali carenze strumentali o di formazione. Nel percorso didattico, particolare attenzione sarà data ai supporti per gli alunni BES, per i quali, come è noto esistono applicazioni informatiche specifiche di ausilio che permettono il cambio di carattere, la sintesi vocale, la dettatura vocale o la traduzione simultanea. Per questi potrà essere opportuno pianificare interventi peculiari di sostegno nelle delicate fasi di passaggio legate dall'insegnamento in aula a quello tramite lo schermo grazie all'attività svolta dall'animatore, dal team per l'innovazione digitale ed eventualmente se necessario con la creazione di apposite figure di “facilitatori” come ad esempio “i cosiddetti tutor degli apprendimenti” e l'utilizzo prevalente delle piattaforme digitali di didattica a distanza legate al Registro Elettronico, Google Classroom, GSUITE, Hangout Meet, servizi vari di messaggistica e video come Whatsapp, Skype, ecc...., secondo le necessità individuate dai rispettivi team di sezione/classe e Consigli di classe e nella piena libertà di insegnamento;

- per lo stesso periodo fino alla data di cessazione dello stato di emergenza, le sedute degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado possono svolgersi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia stata prevista negli atti regolamentari interni di cui all'articolo 40 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, così come previsto dal D.L. n. 18/2020 e utilizzando una delle piattaforme digitali indicate;
- è recepita la nuova informativa del Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento del 26 marzo 2020 “Didattica a distanza: prime indicazioni” in merito all'attività didattica a distanza e al trattamento dei dati personali, pubblicata sul sito web della scuola;

L'Innovazione tecnologica, didattica e metodologica non può prescindere dalla necessaria formazione dei docenti che potrà essere attivata direttamente dalla scuola o anche tramite i CTS, l'Equipe formativa territoriale, le reti di scuole ecc... E' d'uopo precisare che il piano per la didattica integrata potrà restringere l'utilizzo di tale modalità ai soli periodi di lockdown generale, di quarantena di un plesso o di un gruppo classe, essendo modalità prioritariamente complementare alle lezioni in presenza.

2. IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Si ribadisce l'assoluta necessità di elaborare un nuovo curriculum verticale centrato maggiormente sulle competenze in quanto strumento fondamentale e privilegiato per garantire la formazione di ciascun alunno, attraverso lo sviluppo delle competenze chiave che dovrà tener conto:

- a) delle Indicazioni Nazionali del 2012 che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;
- b) della specificità dell'istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo;
- c) dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:
 - la centralità della persona
 - il richiamo alla cittadinanza
 - il richiamo alla scuola come comunità.

Il curriculum verticale per i tre ordini di scuola, pertanto, dovrà evidenziare le seguenti caratteristiche:

- 1) unitarietà e verticalità
- 2) finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze
- 3) identificazione dei “traguardi di sviluppo delle competenze”

3. L' INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ;

L'obiettivo prioritario da perseguire sarà quello di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare soluzioni inclusive specifiche, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS, di seguito riportate:

“Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

In continuità con le precedenti linee di indirizzo del PTOF, dovrà essere dato particolare rilievo:

- a) alla traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- b) All'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- c) Al riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- d) All'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- e) Alla garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- f) al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore anche nel rispetto delle Linee di indirizzo per assicurare il diritto allo studio agli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18 dicembre 2014;
- g) alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e ottimizzare l'interazione e la collaborazione con le famiglie con tutte le agenzie educative del territorio e con l'intera comunità locale.
- h) All'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.

4.L' EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA:

L'introduzione all'educazione civica di cui alla legge 92/2019, è assicurata all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Il "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi lungo quattro principali direttrici:

- La Costituzione italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- La Cittadinanza digitale;
- La prevenzione del cyberbullismo, richiamata in maniera cogente dai rischi connessi all'uso della rete, che si coniuga con le attività previste nell'ambito dell'educazione civica come espressamente previsto dalla Legge n. 92/2019.

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica potrà essere affidato al docente abilitato nelle discipline letterarie e socio-storico-geografiche sia o meno contitolare nel Consiglio di Classe.

Se il docente non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui,

anche in presenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Per l'anno scolastico 2020/2021 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, occorrerà procedere alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e ATA attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e si propongono percorsi di formazione alcuni dei quali, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio.

A tal proposito il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Le tematiche di riferimento da affrontare sono:

- Le metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Le metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- I modelli di didattica interdisciplinare
- Le modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali e delle piattaforme e-learning;

Per il personale ATA le tematiche di riferimento da affrontare sono:

- l'Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici);
- Digitalizzazione e privacy;
- Assistenza di base per gli alunni con disabilità.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del contagio da COVID-19 è opportuno rivolgere a tutta la comunità educante l'invito a collaborare per il perseguimento della mission dell'istituto e per il raggiungimento del successo formativo degli alunni di tutti gli ordini di scuola nella piena consapevolezza di tutte le difficoltà connesse alla didattica a distanza ed all'imminente rientro in classe in condizioni del tutto inedite e per molti versi non prevedibili.

Le presenti linee di indirizzo del dirigente scolastico integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/22 e l'atto di indirizzo per l'a.s. 2018/19 per assicurare la didattica a distanza, recepire le novità normative relative ai nuovi professionali e all'insegnamento dell'educazione civica al fine di cominciare a predisporre l'avvio ordinato dell'a.s. 2020/21.

Tali linee potranno subire modifiche ed integrazioni in ragione del recepimento di nuove indicazioni ministeriali per l'avvio dell'a.s. 2020/21.

Acreale.28/09/2020



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Marilena Scavo